



**RENDICONTAZIONE DELLE AZIONI DI CUI AL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA
ASSUNTO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N 69 DEL 19 DICEMBRE
2022 AI SENSI DELL'ART. 20 D.LGS 175/2016**

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

Dir. 1 - Società coinvolta: Aem Cremona SPA (a totale partecipazione del Comune di Cremona)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

Rendicontazione delle azioni: nessuna

Aggiornamenti pur in assenza di azioni da rendicontare

Si evidenzia che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 30 maggio 2022, è stato approvato il Budget 2022 di Aem Cremona SpA, con ulteriori aggiornamenti assunti con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 240 in data 08 novembre 2022 e n. 270 in data 07 dicembre 2022.

Nella seduta d'Assemblea del 20 giugno 2023 è stato approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 che chiude con un utile di euro 1.607.029 principalmente riconducibile a componenti non caratteristiche nette positive.

Il valore della produzione è stato pari a euro 10.328.411M in diminuzione rispetto all'esercizio 2021. Il valore aggiunto si è assestato a euro 3.928.898, in diminuzione ad esito degli dell'incremento degli oneri pari a meno 6.345.513 (euro meno 5.889.222 nel 2021).

Il risultato operativo registra un valore pari a meno 540.768 ad esito ammortamenti e svalutazioni. Il saldo positivo della gestione finanziaria per euro 2.129.383, unito all'effetto sulle imposte genera il risultato netto dell'esercizio è pari a euro 1.607.029.

Dalla relazione sul governo societario approvata con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, con particolare riferimento alla valutazione del rischio di crisi aziendale, non emergono situazioni di criticità fatto salvo il peggioramento della posizione finanziaria netta

Nel corso dell'esercizio 2022 AEM Cremona non ha effettuato operazioni straordinarie.

La congiuntura economica ha parzialmente inciso sul risultato, prevalentemente a causa dell'aumento dei costi per utenze e aumento dei costi dei finanziamenti bancari

Il Comune di Cremona ha accertato la somma complessiva di euro 4.945.917 quali distribuzione di riserve straordinarie connesse alla chiusura del bilancio d'esercizio 2021.

Dir. 2- Società coinvolta: Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona SpA (quota di partecipazione del Comune di Cremona 21,94%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: nessuna.

Aggiornamenti pur in assenza di azioni da rendicontare

Nella seduta d'Assemblea del 26 luglio 2023 è stato approvato il bilancio d'esercizio chiude al 31 marzo 2023 che chiude con un utile di euro 2.477.524 in sensibile aumento rispetto al precedente esercizio (euro 1.850.924 al 31 marzo 2022).

Il Comune di Cremona ha accertato dividendi per euro 406.253,23.

Il valore della produzione è stato pari a euro 30.455.375, in incremento rispetto all'esercizio 2021 (28.695.847).

Il valore aggiunto si è assestato a euro 7.320.825, in aumento rispetto al 2021 (6.400.147)

Il risultato operativo registra un valore pari a 3.344.823 ad esito ammortamenti e svalutazioni

Il saldo positivo della gestione finanziaria per euro 52.637, unito all'effetto sulle imposte genera il risultato netto dell'esercizio pari a euro 2.477.524.

Dir. 3- Società coinvolta: Banca Popolare Etica Società Cooperativa per azioni (quota di partecipazione diretta del Comune di Cremona pari allo 0,013% e indiretta via Aem Cremona SpA pari a 5 azioni)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: nessuna

Aggiornamenti pur in assenza di azioni da rendicontare

Il bilancio d'esercizio chiude al 31 dicembre 2022 con un utile di euro 11.588.910 in incremento rispetto al 2021 (utile di euro 9.535.363)

Dir. 4 - Società coinvolta: Consorzio Forestale Padano Società Agricola Cooperativa Consortile (quota di partecipazione del Comune di Cremona 0,17%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: nessuna

Aggiornamenti pur in assenza di azioni da rendicontare

Nella seduta d'Assemblea del 24 luglio 2023 è stato approvato il bilancio d'esercizio 2022

Il valore della produzione è stato pari a euro 3.960.431 in incremento rispetto all'esercizio 2021 (3.367.460).

Il valore aggiunto si è assestato a euro 950.462, in aumento rispetto al 2021.

Il risultato operative registra un valore pari a 130.998 ad esito ammortamenti e svalutazioni.

Il risultato netto dell'esercizio è pari a euro 28.652 (nel 2021 24.148) anche per effetto delle imposte.

Dir. 5- Società coinvolta: CremonaFiere SpA (quota di partecipazione del Comune di Cremona 15%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: nessuna

Aggiornamenti pur in assenza di azioni da rendicontare

Come risulta dal bilancio d'esercizio 2022 approvato nella seduta d'Assemblea del 26 maggio 2023, la riapertura delle attività è stata decisa dal Governo nel mese di marzo, dopo le chiusure a causa della pandemia Covid-19. Tale ritardo ha avuto effetti su tutte le attività organizzative e sulla disponibilità delle aziende coinvolte su numerosi fronti espositivi a causa del calendario fieristico nazionale e internazionale concentrato nel secondo semestre. Rilevante lo spostamento a Montichiari della mostra nazionale Frisona.

Nello stesso periodo la crisi geopolitica generata dal conflitto Russo- Ucraino ha generato significativi aumenti di costi dati principalmente dal rincaro energetico e delle materie prime, influenzando sui costi diretti di Cremona Fiere e anche sui costi derivanti dai fornitori.

Cremona Fiere ha comunque realizzato un calendario di 31 eventi di cui 13 fieristici e 18 tra privati e di vario genere, oltre a 22 convegni.

Il risultato d'esercizio è significativamente condizionato dalla rilevazione di ammortamenti per euro 658.000 posto che, come per i passati esercizi 2020 e 2021, la società non ha fatto ricorso alla facoltà di sospendere gli ammortamenti ai sensi dell'art. 60, comma 7 bi del dl 104/2022 e smi

Si rileva una contrazione per contributi e ristori Covid rispetto al 2021.

Alla fine dell'esercizio 2022 la partecipazione in REI - Reindustria Innovazione, società consortile a responsabilità limitata, iscritta al prezzo di acquisizione di euro 5.644, è stata rimborsata da REI (in seguito al riassetto societario che non prevede più la partecipazione di soggetti privati) a fronte di un corrispettivo di euro 1.733 pari al valore nominale, da cui si determina una svalutazione di euro 3.911.

Il valore della produzione è stato pari a euro 3.388.555 in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio 2021 (4.728.469).

Il valore aggiunto si è assestato a euro 744.935 (nel 2021 2.391.407)

Il risultato operativo registra un valore negativo pari a 808.694 ad esito ammortamenti e svalutazioni. Il saldo negativo connesso alla voce proventi e oneri finanziari, alle rettifiche di valore

di attività e passività finanziarie genera la perdita netta dell'esercizio pari a euro 998.619 (nel 2021 utile di 613.778)

Con verbale di Assemblea ordinaria n. 53 del 26 maggio 2023, i soci hanno deliberato di coprire interamente la perdita d'esercizio 2022 mediante utilizzo della riserva di rivalutazione DL 185/08.

Dir. 6- Società coinvolta: Padania Acque SPA (a totale partecipazione dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale idrico della Provincia di Cremona, tra cui il Comune di Cremona con quota pari al 4,65%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi

Rendicontazione delle azioni: nessuna

Aggiornamenti pur in assenza di azioni da rendicontare

Gli incrementi relativi agli investimenti complessivamente realizzati sono pari a 18,5 milioni di euro per opere previste in Piano d'Ambito e opere accessorie; interventi finalizzati a promuovere complessivamente lo sviluppo sostenibile del territorio, contribuendo ad ampliare, rinnovare ed efficientare l'infrastruttura funzionale all'erogazione del Servizio Idrico Integrato.

Negli ultimi esercizi la Società ha messo in atto una completa trasformazione, assumendo la gestione operativa di tutto il comparto idrico provinciale da parte delle amministrazioni comunali e delle società patrimoniali della provincia, con l'affidamento del Servizio Idrico Integrato fino al 2043. Sono state implementate le linee di sviluppo strategico e operativo finalizzate a dimensionare la società attraverso una correlata crescita economico-patrimoniale e organizzativa.

Dalla relazione sul governo societario approvata con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, con particolare riferimento alla valutazione del rischio di crisi aziendale, non emergono situazioni di criticità.

Nella seduta d'Assemblea del 18 maggio 2023 è stato approvato il bilancio d'esercizio 2022 che ha chiuso con un utile pari a euro 4.358.401 interamente destinato a Riserva straordinaria in incremento rispetto al 2021 (3.172.132).

Dir. 7- Società coinvolta: Rei-Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l. (quota di partecipazioni pari al 5,45%)

Esito della revisione ordinaria: da cessione della partecipazione a titolo oneroso a mantenimento

Rendicontazione delle azioni:

Da cessione a titolo oneroso a mantenimento a fronte del piano strategico, della funzione strategica della società all'interno delle politiche territoriali di sviluppo e della partecipazione della società stessa a progettualità strategiche promosse dalle Amministrazioni.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 19 dicembre 2022 è stata approvata la deliberazione ad oggetto: "Approvazione del nuovo statuto sociale di Rei- Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l." che, in esito a un percorso di studio e analisi, ha definito il modello di una società a capitale sociale interamente pubblico rispondente alle esigenze degli Enti pubblici soci e alle esigenze di sviluppo strategico della società a servizio del territorio

La nuova configurazione societaria ha visto il passaggio dagli attuali 20 soci pubblici/privati a 4 soci pubblici (Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cremona - quota partecipazione pari al 59,1% - Cremasca Servizi Srl - quota partecipazione pari al 33,40% - Comune di Cremona quota di partecipazione 7,05% - Consorzio Informatica del Territorio quota di partecipazione 0,45%), senza determinare alcun aumento del capitale sociale.

Nella seduta d'Assemblea del 19 aprile 2023 è stato approvato il bilancio d'esercizio 2022

Il valore della produzione è stato pari a euro 603.493 in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 (692.041).

Il valore aggiunto si è assestato a euro 433.811 (nel 2021 442.592)

Il risultato operativo registra un valore positive pari a euro 43.377 ad esito ammortamenti e svalutazioni. Il saldo negative dei proventi e oneri finanziari, unito all'effetto delle imposte, genera l'utile dell'esercizio pari a euro 15.944 (nel 2021 utile di 74.973)

Dir. 8 - Società coinvolta: Società Autostrade Centro Padane spa (quota di partecipazione del Comune di Cremona 4,07%)

Esito della revisione ordinaria: da cessione della partecipazione a titolo oneroso a mantenimento con azioni di razionalizzazione -connesse al contenimento dei costi

Rendicontazione delle azioni:

Di seguito le azioni di razionalizzazione approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 19 dicembre 2022:

1) completare il percorso di chiusura dell'accordo transattivo, sul valore del progetto autostradale CR-MN, con Regione Lombardia/ARIA SpA concedente, in supporto alla società concessionaria partecipata Stradivaria SpA. Confermare comunque l'impegno a seguire con estrema attenzione la partita di Stradivaria nella interlocuzione con Regione, valutando come possibili tutte le possibilità transattive tra Regione, ARIA e Stradivaria.

2) procedere successivamente e tempestivamente alla liquidazione della società Stradivaria, recuperando i crediti concessi e regolando i rapporti con i soci privati, oltre che la destinazione di eventuali cespiti non rientranti nell'accordo consensuale con ARIA SpA;

3) attivarsi per la miglior collocazione possibile del pacchetto azionario in società Autostrade Lombarde Spa e BREBEMI SpA prima che subisca ulteriori depauperamenti;

4) continuare ad attivarsi per la miglior chiusura possibile delle vertenze con gli istituti bancari e creditizi, evitando il prolungarsi di percorsi dall'esito incerto e potenzialmente problematico.;

5) velocizzare, compatibilmente con i tempi procedurali, la chiusura delle partite espropriative in carico alla società dopo la cessione della concessione dell'autostrada Brescia-Piacenza;

6) riduzione dei costi di gestione riferiti al personale in carico, compatibilmente con la prosecuzione dell'attività ordinaria;

7) riduzione degli ulteriori costi di funzionamento attraverso una semplificazione della governance che prevede il revisore unico e

Inoltre:

8) d'intesa con i soci, ripianare le perdite portate a nuovo maturate negli esercizi 2020 e 2021.

9) accelerare le procedure di alienazione dell'immobile di Via Colletta - sede della società.

Rendicontazione delle specifiche azioni:

Punti 1) e 2)

Con verbale n 213 del 24 ottobre 2022, Il Presidente di Autostrade Centro Padane SpA ha riassunto sinteticamente ai Soci gli accadimenti che hanno caratterizzato l'ultimo periodo del rapporto concessorio tra Stradivaria SpA, Società, soggetta a direzione e coordinamento da parte di ACP e la concedente Aria Spa

- Nell'Agosto **2020**, su sollecitazione del concedente, è stato depositato un nuovo progetto definitivo denominato PD 2019, comprensivo di un nuovo PEF che, oltre a tenere conto di alcune ottimizzazioni e prescrizioni, prendeva atto della mancata realizzazione del TiBre. Tale condizione, ex art. 27 comma 3 della convenzione, era compresa tra quelle che avrebbero determinato la possibilità di rivedere il PEF per cause non imputabili alla concessionaria. Avverso il parere del concedente (secondo il quale in base al dettato convenzionale non si può approvare il progetto definitivo perché il PEF è squilibrato e, nel contempo, non si può riequilibrarlo perché il progetto definitivo non è approvato), precisato nel provvedimento prot. DG170620-0001 del 17/06/2020, secondo cui "omissis...le determinazioni di cui al richiamato articolo, (27.3), presuppongono che il progetto definitivo sia approvato...omissis", Stradivaria aveva opposto ricorso presso il TAR della Lombardia, atto questo tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di merito. In particolare il concedente ARIA SpA, dopo aver avviato la verifica del progetto definitivo, non ha voluto procedere con la revisione del PEF, squilibrato per fattori chiaramente non imputabili al Concessionario (mancanza del collegamento TiBre che ha generato maggiori costi e minori introiti), né ha voluto procedere con la revoca della concessione o con il recesso, corrispondendo quindi gli indennizzi previsti dall'art 37.2 della convenzione.
- A partire dal dicembre 2020 ARIA ha proposto, per la prima volta, la possibilità di una conclusione del rapporto concessorio mediante una via extra-convenzionale (consistente nel ristoro dei costi affrontati) che fosse di reciproca soddisfazione e permettesse comunque la costruzione dell'autostrada Cremona-Mantova mediante la cessione del progetto redatto da Stradivaria.
- Al fine di accelerare i tempi di una potenziale risoluzione consensuale, pur non avendo mai espressamente rinunciato alla revisione del PEF, nel mese di marzo **2021** Stradivaria ha fornito ad ARIA una bozza di atto transattivo.

- Con la legge regionale n 15 del 6/08/2021, all'art. 13 e con variazione a valere sul bilancio 2021, veniva approvata la previsione di spesa di 25 mln di euro "...per l'acquisizione da parte della Regione del progetto preliminare e di quello definitivo dell'autostrada regionale Cremona-Mantova, nonché per il riconoscimento dei costi correlati...".
A seguito di ciò ARIA ha incaricato un proprio advisor per la redazione di una perizia sul valore della progettazione redatta da STRADIVARIA e sui relativi costi correlati, nel contempo affidando ad un team del Politecnico di Milano la predisposizione di uno studio socio-economico sulla convenienza di un collegamento autostradale tra Cremona e Mantova, tutti documenti richiesti dalla legge già richiamata.
Per favorire ed accelerare l'attività del concedente e del suo advisor, Stradivaria, pur avendo a lungo obiettato sulla circoscrizione da parte di Aria del perimetro del potenziale rimborso ai soli costi progettuali, ha prestato la massima collaborazione per fornire e chiarire le voci di spesa che contribuivano agli importi inseriti a bilancio nel corso degli anni, senza mai dimenticare tuttavia di richiamare il concedente alla responsabilità di non aver voluto dare avvio all'analisi delle cause perturbative del PEF ed alla conseguente sua revisione.
- Il 22 ottobre 2021, dopo numerosi solleciti caduti a vuoto, il concedente, traendo spunto dall'art. 13 della LR 15/2021, comunicava per la prima volta per iscritto l'intenzione di addivenire ad una "...risoluzione consensuale della concessione.....per giungere all'acquisizione della progettazione...".
- Senza confronto preliminare, né interlocuzione formale tra la Concedente e Stradivaria, in data 14 dicembre 2021 ARIA inviava alla Giunta regionale la valutazione relativa all'impatto socio-economico dell'opera e, in data 23 dicembre 2021 e 27 dicembre 2021 l'attestazione di congruità della valorizzazione del progetto preliminare e definitivo nonché dei costi correlati relativi alla concessione, per un importo pari ad euro 24.970.681,12 (IVA ed oneri compresi) e il documento di validazione tecnica del progetto definitivo con relativo rapporto di verifica.
- Con delibera in data 29 dicembre 2021, la Giunta regionale delibera dunque di procedere, in adempimento dell'art. 13 della L.R. n. 15/2021, all'erogazione ad ARIA della somma di euro 24.970.681,12 per l'acquisto del progetto preliminare e di quello definitivo dell'autostrada regionale Cremona- Mantova ed il riconoscimento dei costi correlati.
- La perdurante assenza di una qualsiasi forma di interlocuzione da parte del concedente, anche dopo l'approvazione della delibera che metteva a disposizione le somme da porre sul tavolo della trattativa, nonostante i solleciti inviati da Stradivaria, portavano alla richiesta formale di accesso agli atti per consentire di verificare in che modo fosse stato formulato l'importo trasferito ad ARIA e, soprattutto, quale parte fosse destinata all'eventuale accordo di risoluzione convenzionale.
- A detta richiesta Stradivaria otteneva il duplice diniego sia da parte della Regione che di ARIA a poter prendere visione dei documenti preordinati all'erogazione degli importi.
- Ne seguiva il deposito di due ricorsi al TAR avverso il diniego ritenuto del tutto illegittimo.
- A fronte poi della formulazione del testo della delibera, in particolare dove si dava atto nelle premesse che "...ARIA aveva comunicato a Stradivaria l'insussistenza di presupposti per un nuovo riequilibrio della concessione autostradale dovute a carenze del piano economico finanziario e non rispetto dei limiti imposti dalla norma in merito alle procedure di revisione del piano economico finanziario...", e dell'impossibilità di conoscere se l'importo deliberato per l'accordo potesse essere di soddisfazione per Stradivaria, il C.d.A. della stessa, riunitosi nelle sedute dell'11 e del 25 febbraio 2022, essendo prossima la scadenza del relativo termine decadenziale di sessanta giorni dalla pubblicazione per l'impugnazione della D.G.R. avanti al competente giudice amministrativo, in assenza di qualsivoglia proposta compositiva da

parte della Concedente, deliberava di proporre ricorso avverso la DGR del 29 dicembre 2021, quale atto dovuto e a mero fine cautelativo, al fine di evitare l'acquiescenza ad un atto potenzialmente pregiudizievole per la Società e i suoi soci, qualora l'auspicata soluzione transattiva non fosse stata raggiunta, informando preventivamente il concedente circa le motivazioni.

- Tale ricorso è tuttora pendente in quanto, proprio per la natura del ricorso, non è stata richiesta la trattazione d'urgenza e quindi non è ancora stata fissata l'udienza per la discussione di merito.
- In data 16 maggio 2022 l'Assemblea dei Soci di Stradivaria ha quindi deliberato di procedere con l'invio nello stesso giorno al Concedente di un nuovo testo di accordo di risoluzione consensuale così come aggiornato dal C.d.A. della stessa, unitamente alla lettera di accompagnamento che fissava un termine di 30 giorni entro il quale dare un riscontro alla bozza di proposta. Questa attività veniva messa in campo nell'ottica di arrivare alla definizione di un potenziale accordo entro il 30 giugno, data segnalata anche dalla Società controllante ACP SpA quale limite temporale da osservare per evitare un potenziale peggioramento nei rapporti con il concedente e l'avvio di un eventuale contenzioso.
- ARIA ha risposto in data 14 giugno 2022 richiedendo una proroga di 15 giorni rispetto a quanto stabilito, motivando la domanda per "...concludere l'istruttoria...".
- Anche il nuovo termine per emendare o osservare il testo transattivo da parte di ARIA è comunque spirato senza che nulla pervenisse a Stradivaria.
- In data 17 giugno, sia la Regione che Aria a seguito della notifica da parte del legale di Stradivaria ad entrambe delle sentenze del TAR Lombardia, sede di Milano, n. 1130 e n. 1131 del 2022 con le quali aveva accolto i ricorsi avverso il diniego alla richiesta di accesso agli atti, hanno trasmesso informaticamente i documenti richiesti..Stradivaria è così entrata in possesso dello studio socio-economico, del documento di valorizzazione delle attività di progettazione e degli ulteriori costi connessi e del certificato di congruità del valore del progetto e di quello di validazione. Partendo da quest'ultimo, il RUP, sulla base della valutazione del progetto definitivo denominato PD 2019 fornito da Stradivaria, ha validato "...esclusivamente sotto il profilo tecnico" il progetto stesso.
- Lo studio socio economico commissionato al Politecnico di Milano ha confermato la valenza macroeconomica del collegamento autostradale Cremona-Mantova, capace di generare un aumento del PIL durante la vita utile della concessione, di oltre 7,6 miliardi di euro e una ricaduta occupazionale di oltre 88.000 posti di lavoro x anno. L'attenzione è stata posta sul rapporto che è servito come supporto alla "Dichiarazione della congruità del progetto preliminare e definitivo e dei relativi costi correlati" da parte del RUP dell'importo deliberato poi dalla giunta, ossia 24.970.681,12 euro.

Dall'analisi rapporto che è servito come supporto alla "Dichiarazione della congruità del progetto preliminare e definitivo e dei relativi costi correlati" si è appurato che al termine delle stime e delle analisi condotte dall'advisor incaricato da ARIA, Protos Check srl, il valore riconoscibile a Stradivaria partirebbe da un importo di 19,1 mio euro che crescerebbe a 19,7 mio euro sommando gli importi riconoscibili della Cassa previdenziale, ed infine a 23,7 mio euro tenendo conto dell'IVA. In tutti i casi resterebbe escluso dalla transazione il campo base di Pieve San Giacomo.

Dal certificato di congruità trasmesso alla Regione, si deduce che la differenza tra questo importo e quello deliberato, 1,2 mio euro, rappresenta i costi sostenuti dal concedente e dei quali lo stesso richiede il ristoro alla propria controllante.

Nel contempo alcuni soci di Autostrade Centro Padane, a seguito dell'Assemblea di luglio, hanno richiesto un incontro al Presidente della Regione nell'intento di conoscere le intenzioni della giunta e di sbloccare la situazione. Tale richiesta non ha sortito risposta.

Non essendosi verificato alcun passo avanti nella trattativa con ARIA SpA e non avendo quest'ultima comunicato alcunché dopo che aveva formulato la richiesta di proroga per consentire di acclarare le intenzioni della controllante Regione Lombardia, il C.d.A. di Stradivaria, nella seduta del 4 agosto deliberava di spedire l'atto di diffida e messa in mora della concedente perché procedesse con l'eventuale accordo di risoluzione oppure proseguisse con l'applicazione della convenzione, (art. 27.3), analizzando le cause perturbative del PEF cercandone il riequilibrio.

ARIA rispondeva in data 27 settembre con una lettera dove, oltre a contestare una presunta contraddizione nell'operato di Stradivaria che invocherebbe il rispetto della Legge Regionale contro cui ha presentato ricorso e ribadendo la correttezza del proprio operato in tema di valutazione del PEF, ancora una volta segnala di essere in "...attesa di ricevere dal Socio gli indirizzi e le indicazioni operative necessarie per poter concludere l'istruttoria...".

A questo punto, preso atto che la messa in mora non era stata rispettata attivando le procedure richieste, il C.d.A. di Stradivaria ha attivato il legale affinché predisponesse l'atto di citazione in giudizio.

Il ricorso con il solo scopo di tutelare la Società a fronte dell'inerzia del concedente, e comunemente di stimolo ad un eventuale accordo che preveda la risoluzione consensuale.

Punto 3)

Con verbale di Assemblea 212 del 13 luglio 2022, il Presidente di Autostrade Centro Padane informa che in data 8 ottobre 2021 Aleatica S.A.U. importante operatore infrastrutturale con sede a Madrid interamente controllato da IFM Global Infrastructure Fund, gestito da IFM Investors ha trasmesso ad ACP l'offerta irrevocabile di acquisto delle partecipazioni in Autostrade Lombarde SpA e Società di Progetto Brebemi SpA

(Dal mese di ottobre 2020 Aleatica S.A.U. ha concluso l'acquisizione di tutte le partecipazioni detenute da Intesa Sanpaolo in Autostrade Lombarde S.p.A. e in Società di Progetto Brebemi S.p.A. Il valore delle partecipazioni è stato oggetto della perizia redatta da Praxi S.p.A. nel mese di giugno 2021 con i seguenti importi: per Autostrade Lombarde S.p.A. tra € 14.255.000 e € 15.585.000 -- Brebemi S.p.A. tra € 2.325.000 e € 2.615.000.

Al riguardo si riprendono i contenuti del piano di razionalizzazione di cui alla deliberazione n. 69 del 19 dicembre 2022, in cui si segnalava che tenendo conto del range di valori indicati dal perito è stata effettuata in via prudenziale nel bilancio 2020 di Autostrade Centro Padane una svalutazione della partecipazione in Autostrade Lombarde per euro 10.368.900. Per la società di Progetto Brebemi SpA, già stata oggetto di svalutazioni nei precedenti esercizi, si è proceduto nel bilancio 2020 al ripristino parziale rivalutandola per riportarla al valore intermedio indicato nella perizia:

L'offerta di Aleatica S.A.U. è di € 11.285.661 per l'acquisizione delle azioni di Autostrade Lombarde S.p.A. e di € 1.397.679 per l'acquisizione delle azioni di Brebemi S.p.A.

Il termine per l'accettazione dell'offerta è stato prorogato più volte. Aleatica ha concesso un'ulteriore proroga fino al 28 giugno 2022, al fine di consentire ad ACP di esperire la necessaria procedura ad evidenza pubblica, con bando approvato dal C.d.A. in data 20 maggio 2022 che ha definito come base di gara per la vendita delle azioni di Autostrade Lombarde S.p.A. il valore di €

0,59/azione e per quelle di Brebemi S.p.A. il valore di € 0,66/azione; trattandosi per entrambe le vendite del valore per azione inserito a bilancio.

Le gare sono tuttavia andate entrambe deserte.

Il Presidente ha quindi provveduto ad informare dell'esito delle gare lo studio legale che assiste Aleatica nell'operazione di acquisto delle azioni e ha chiesto nel contempo una breve proroga della validità dell'offerta per poter svolgere le ultime opportune valutazioni da parte dei soci.

Aleatica ha formalmente risposto comunicando l'estensione ulteriore del termine dell'offerta fino al 15 luglio 2022.

Considerati gli approfondimenti intercorsi dai legali di Autostrade Centro Padane e le diverse posizioni dei soci tra cui quella di non procedere alla retrocessione delle azioni e considerata la distanza tra l'offerta e il valore di perizia Praxi, i soci non hanno assunto nel merito determinazioni, come risulta da verbale del Consiglio di Amministrazione n. 212 del 13 luglio 2022.

Punto 4)

In data 1° marzo 2018, con verbale di riconsegna dalla Società Autostrade Centro Padane SpA al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e contestuale consegna a Autovia Padane SpA delle autostrade, pertinenze e altri beni di cui alla convenzione di concessione sottoscritta il 7 novembre 2007, Autostrade Centro Padane SpA ha cessato lo svolgimento della gestione della tratta autostradale Piacenza - Cremona - Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda.

Nell'ottica di dare un nuovo ruolo alla società, è iniziato uno studio inerente la valorizzazione delle competenze acquisite da Centro Padane SpA, finalizzato a creare una struttura a servizio dei territori in ambito progettuale e di direzione. A esito del suddetto studio mediante conferimento del ramo aziendale è stata costituita la società Centro Padane Srl - alla quale hanno successivamente aderito le Province di Cremona e Brescia - che si è posta come obiettivo quello di diventare uno strumento di supporto in house agli enti provinciali e locali, per la valorizzazione del patrimonio pubblico, dalle infrastrutture all'edilizia pubblica, occupandosi, in particolare, di gestione e pianificazione di opere stradali, gestione e pianificazione di edilizia pubblica, manutenzione straordinaria delle strade e progetti di smart road. Centro Padane Srl è stata costituita con atto notarile n. 66523 di repertorio e n. 24745 di raccolta, dispone di un capitale sociale di euro 500.000,00 e riserva sovrapprezzo di euro 500.000,00 con un patrimonio netto alla data di costituzione di euro 1.000.000,00.

Con atto n. 67085 di Repertorio e n. 25095 di Raccolta del 27 settembre 2018, Centro Padane SpA si è adeguata all'orientamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 febbraio 2018 approvando le variazioni statutarie richieste dal D.lgs n. 175/2016 con riferimento alle società a controllo pubblico.

Nel corso del 2018 si è aperto un contenzioso con le banche a seguito dell'indisponibilità, intervenuta nel corso del 2018, della somma di euro 34.274.131 che le Banche finanziatrici hanno trattenuto a valere sul conto indennizzo come onere per lo scioglimento anticipato nel finanziamento a lungo termine sottoscritto nel 2008.

Tale situazione di contenzioso, ha determinato una situazione di incertezza significativa tale da far ravvisare l'opportunità di una sua definizione previa ad evitare che produca effetti sui valori di effettivo realizzo dell'alienazione delle quote di partecipazione, diretta ed indiretta, del Comune in Autostrade Centro Padane SpA secondo il piano di razionalizzazione approvato con la citata delibera consiliare n. 49/2017.

Nel corso del 2019 il Giudice ha conferito incarico al consulente tecnico d'ufficio di accertare una serie di elementi, perizia depositata a settembre 2019 - sostanzialmente confermata da una nuova perizia depositata in data 15 settembre 2020 - con evidenza di conseguenze economiche alternative scaturenti dalle possibili combinazioni delle analisi eseguite con riferimento ai singoli quesiti peritali.

Causa emergenza Covid-19 l'udienza prevista nel febbraio 2020 è stata rinviata al 28 maggio 2020. In data 8 ottobre 2020 si è svolta avanti al Tribunale di Roma l'udienza per l'esame della relazione rinnovata e integrata. La sentenza di primo grado era prevista per la fine del 2020 o l'inizio del 2021.

Nel 2021, in merito al contenzioso con le banche, in data 8 luglio il G.I. titolare della causa, ha sciolto la riserva fissando per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 20.09.2023.

Nel 2022 le trattative per una soluzione stragiudiziale prima dell'udienza del 20/9/2023, trattative poi giunte a buon fine nel 2023 a seguito delibera del CdA in data 09 giugno 2023.

Punto 5)

Come richiamato nella relazione alla gestione 2022 di Autostrade Centro Padane, sono ancora diversi i contenziosi attinenti alle attività svolte dalla Società fino al 28/02/2018 nell'ambito della gestione dell'autostrada A21 Piacenza-Brescia. Detti contenziosi riguardano principalmente le seguenti materie: espropri e occupazione di terreni; risarcimento danni in seguito a sinistri causati da incidenti autostradali. Questi ultimi sono gestiti dalle compagnie di assicurazione con le quali la società ha sottoscritto le polizze di responsabilità civile. Con riferimento ai contenziosi di cui sopra, il verbale di riconsegna dell'autostrada, sottoscritto il 28 febbraio 2018 da Autostrade Centro Padane, Autovia Padana e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prevede che il concessionario subentrante succeda ad Autostrade Centro Padane, ai sensi dell'art. 111 del codice di procedura civile, nei contenziosi che la Società aveva in essere a tale data e riportati nell'elenco allegato al verbale stesso

Punti 6) e 7)

6) Richiamato il verbale d'Assemblea del 13 luglio 2022 si riportano i seguenti passaggi prodromici/valutazioni in merito che produrranno effetti nel bilancio 2023.

“Possibili interventi di revisione della spesa di Autostrade Centro Padane”

“In prospettiva della programmazione del 2023, il C.d.A di ACP spa, in questo secondo semestre 2022, intende valutare le condizioni della riorganizzazione del personale considerando una prospettiva di ulteriore riduzione dei costi del personale, avvalendosi di una consulenza sul lavoro al fine di valutare l'impatto, anche economico, delle determinazioni inserite nei contratti di lavoro – considerando la qualifica e l'anzianità di servizio dei dipendenti: OMISSIS

Queste iniziative porterebbero ad una riduzione dei costi del personale, nel 2023, di circa Euro 100.000 al netto delle spettanze previste nel CCNL per i trattamenti di fine rapporto e licenziamenti.

Organi sociali

“Con l’approvazione del Bilancio 2022 sono in scadenza tutti gli organi sociali. L’Assemblea dei soci potrebbe rideterminare la composizione del CdA da 5 membri a 3; l’operazione permetterebbe un risparmio sulla spesa da Euro 9.000 fino ad Euro 16.000 annui. Fino alla completa definizione dell’asset Stradivaria si ritiene di non modificare ragione sociale per quanto ne può conseguire sulla solidità e per quanto potrebbe incidere sulla nostra controllata. Mantenendo la ragione sociale di Spa, ne consegue il mantenimento del Collegio Sindacale che potrebbe tuttavia vedere una rideterminazione dei compensi complessivi con una riduzione di spesa pari a circa 25/30.000 euro (considerando anche una rideterminazione del compenso alla società di revisione).

Punto 8)

Nella seduta d’Assemblea dei Soci n. 218 del 29 giugno 2023 di Autostrade Centro Padane si è rilevata una perdita del bilancio d’esercizio 2022 pari a euro 8.983.996 che, unitamente alla perdita riportata a nuovo degli esercizi precedenti di euro 8.784.918, è stata interamente coperta attraverso l’utilizzo di Riserve straordinarie.

Il valore della produzione è stato pari a euro 205.705 in lieve flessione rispetto al 2021 (249.242). Il valore aggiunto si è assestato a un valore negativo di euro 277.077, (nel 2021 negativo per 136.679) Il risultato operativo registra un valore negativo pari a euro 8.774.364 ad esito ammortamenti e svalutazioni pari a 8.176.362. Il saldo connesso a proventi e oneri finanziari unitamente alle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie genera la perdita dell’esercizio pari a euro 8.983.996, nel 2021 (Perdita 604.801).

Più in generale, nel 2022 la società, seppur dotata di un importante patrimonio netto, presenta una situazione complessa a causa della quale l’alienazione della partecipazione potrebbe non veder adeguatamente valorizzato il valore della partecipazione detenuta, avendo perso la gestione caratteristica d’impresa connessa alla concessione del tratto autostradale Piacenza – Cremona – Brescia e diramazione per Fiorenzuola d’Arda, e non essendo pertanto riscontrabili elementi che portino a una definizione di maggior valore connessa a potenziali utili futuri, unitamente alle riserve non distribuibili per il summenzionato contenzioso aperto con le banche finanziatrici

Per le ragioni di fatto e di diritto sin qui esposte, allo stato non si può escludere che la società, che si configura come holding di partecipazioni - detenendo anche il 59,2% della controllata Stradivaria Spa- possa cessare la propria attività ed essere posta in liquidazione/alienazione societaria e dei suoi asset, con l’impegno dei soci ad esercitare un costante controllo sull’andamento della causa.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE

Ind. 1 - Ind. 4 Società coinvolta: Stradivaria SpA (quota di partecipazione detenuta tramite Società per azioni Autostrade Centro Padane pari al 59,2% e tramite Aem Cremona SpA pari all'1%)

Esito della revisione ordinaria: cessione della partecipazione a titolo oneroso

Rendicontazione delle azioni:

Si rinvia a quanto rendicontato sulla diretta 8 (Autostrade Centro Padane) punti 1) e 2)

Ind. 2 - Ind. 6. Società coinvolta: Autostrade Lombarde SpA (quota di partecipazione detenuta tramite Società per Azioni Autostrade Centro Padane pari al 0,22% e via Aem Cremona SpA pari al 0,19%)

Esito della revisione ordinaria: cessione della partecipazione a titolo oneroso

Rendicontazione delle azioni:

Si rinvia a quanto rendicontato sulla diretta 8 (Autostrade Centro Padane) punto 3)

Ind. 3 - Ind. 7 Società coinvolta: Societa' di progetto Brebemi SpA (quota di partecipazione detenuta tramite Società per Azioni Autostrade Centro Padane pari al 0,04% e via Aem Cremona SpA 0,04%)

Esito della revisione ordinaria: cessione della partecipazione a titolo oneroso

Rendicontazione delle azioni:

Si rinvia a quanto rendicontato sulla diretta 8 (Autostrade Centro Padane) punto 3)

Ind. 5 Società coinvolta: Autostrade Centro Padane (quota di partecipazione detenuta tramite Aem Cremona SpA pari al 3,47%

Si rinvia a quanto rendicontato sulla diretta 8 (Autostrade Centro Padane)

Ind. 8 Società coinvolta: A2a Spa (quota di partecipazione detenuta tramite Aem Cremona SpA pari al 0,85%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: nessuna.

Aggiornamenti pur in assenza di azioni da rendicontare

Nel mese di Aprile 2022, come da comunicato stampa, il Presidente del Comitato di Territorio di Cremona di A2A, ha illustrato il piano industriale di A2A su Cremona e il suo territorio, costruito dentro un cammino di collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

L'investimento è innanzitutto in energia. In un periodo in cui è evidente l'esigenza assoluta di produrre energia in loco e rompere la dipendenza dell'estero, A2A investe in energia pulita e in particolare nelle bioenergie. Il **biometano** è un'energia rinnovabile, che nasce dal recupero, in una logica di economia circolare, di scarti e sottoprodotti agricoli e delle produzioni locali. Produrlo significa non bruciare metano fossile, emettere meno CO₂, aiutare il territorio a rendersi maggiormente indipendente da un punto di vista energetico.

A2A prevede anche investimenti in **fotovoltaico** e, in attesa di normative nazionali definitive, si prepara a sostenere le **comunità energetiche**, in particolare per produrre energia da pannelli fotovoltaici e migliorare l'ambiente.

Poiché il tema del riscaldamento ha impatti ambientali forti (caldaie e stufe possono produrre particolato), anche gli **investimenti sul teleriscaldamento** sono importanti, per il miglioramento e l'ampliamento della rete.

Il rafforzamento della **rete elettrica** porta a un aumento della capacità di assorbire potenze medie elevate, e consente di sostenere una **mobilità elettrica** meno inquinante, sviluppare tipologie di **riscaldamento più efficienti** e aiutare **l'incremento del fotovoltaico**, tutte azioni a favore dell'ambiente e contro l'inquinamento.

Altri investimenti a favore dell'ambiente sono quelli sull'igiene pubblica e **la raccolta rifiuti**, soprattutto in termini di nuovi mezzi e attrezzature.

Anche sul **progetto Cremona 20/30**, parte del piano industriale, c'è un aumento dei milioni investiti, (105 milioni sui progetti non sperimentali). Dei 9 progetti previsti nella parte non sperimentale, 5 sono attuati o in stato di attuazione, in anticipo rispetto al cronoprogramma iniziale.

In particolare, un importante progetto di economia circolare produrrà energia rinnovabile, si svilupperà in un'area della città individuata per la rigenerazione territoriale e sarà pubblicamente presentato entro il prossimo luglio. **Un impianto** utilizzerà scarti e sottoprodotti agricoli, zootecnici o agroalimentari, genererà **4,5 milioni di m³ di biometano** e prodotti **utili all'agricoltura** e contemporaneamente alimenterà una coltivazione di **alghe in serre**, per creare, in loco, fertilizzanti. Un ulteriore impianto, alimentato dai processi sopra descritti, produrrà **in loco altro fertilizzante sempre da fonti non fossili**. Sugli impianti saranno installati **pannelli fotovoltaici**, per l'autonomia energetica e la messa in rete di altra energia pulita.

Complessivamente, considerando tutti gli impianti su cui A2A ha investito o investirà, il totale di biometano prodotto sul territorio cremonese sarà di circa **20 milioni m³ all'anno**. Questa quantità, prodotta in loco e rinnovabile, equivale a tutto il metano fossile oggi bruciato per il teleriscaldamento di Cremona.

Così Cremona diventa un **centro di competenza nazionale** per la valorizzazione e produzione della molecola green del biometano.

Tutti gli investimenti descritti sono pensati con un'attenzione al verde, **alle piante, alla biodiversità**, al paesaggio naturale, in un bilancio ambientale innovativo e positivo, con alta **riduzione di emissioni di CO₂ e CH₄**.

Per realizzare questi progetti A2A coltiva **interazioni molto forti con le Università**, in particolare con il Politecnico e la Cattolica, consolidando così il progetto perseguito da tempo a Cremona di un'interazione tra imprese e enti di ricerca. Questa interazione si estende anche a altri Istituti di grande valore come lo Spallanzani.

Vengono così raggiunti gli obiettivi di **diminuire le emissioni inquinanti e migliorare l'ambiente**; generare più **energia pulita** e in maggior **autonomia**; avere sul territorio, diminuendo la dipendenza dall'estero, **prodotti utili all'agricoltura** in modo circolare e pulito; **usare scarti e sottoprodotti** invece che pagare per smaltirli. A favore di cittadini, imprese, aziende agricole e zootecniche. Sono ancora più unite **la ricerca e le imprese** e Cremona in molti ambiti innovativi diventa riferimento nazionale e internazionale. Ecco gli investimenti di A2A, dentro un cammino di condivisione progettuale con l'Amministrazione comunale, per un ambiente sano, un'economia circolare applicata, un'energia pulita e per creare occupazione, lavoro, ricerca e innovazione. Il sistema Cremona continua a crescere.

Ind. 9- Società coinvolta: Banca Popolare Etica Società Cooperativa per azioni (5 azioni detenute tramite Aem)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: nessuna

Ind. 10 Società coinvolta: Gal Terre del Po s.c.a.r.l (quota di partecipazione detenuta tramite Padania Acque SpA pari al 0,10%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: nessuna

Ind. 11- Società coinvolta: Gal Oglio Po s.c.a.r.l (quota di partecipazione detenuta tramite Padania Acque SpA pari al 0,06%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: nessuna